

Corona del Cuore Immacolato di Maria SS.



Luci di Santità Mariana

31

Scritti di Anna Maria Ossi

PRO MANUSCRIPTO

A norma del decreto della S. Congregazione della Fede (Atti della santa Sede 58/16 del 29/12/1966) già approvato da Papa Paolo VI il 14/10/1966.

Presentazione

Chi scorre queste pagine avrà la sensazione che le destinatarie siano delle religiose, già da tempo associate.

In realtà si tratta di istruzioni – esortazioni che, ogni sabato, la “Immacolata Vergine Maria” indirizza a tutte le donne, tramite una mamma del nostro tempo. Questa non li ha né ideati, né programmati, semplicemente li “riceve”.

Le destinatarie vengono chiamate “amiche”, “figlie”, “discepole” ed anche “corolle”.

Quest'ultimo termine le qualifica come gruppi da comporre. C'è un gruppo-madre, la “Corona del Cuore Immacolato di Maria”, e stanno fiorendo le corolle. Tutto è ancora in fase formativa.

Questi testi hanno il carattere di convocazioni, materni appelli a collaborare con Maria SS. in comunione di finalità, secondo le urgenze e le impellenti esigenze della Chiesa e dell'umanità.

Emerge dai testi una forte e saggia, dolce e decisa leadership materna.

Si avverte il cuore della Madre, sensibilissima alla salvezza di tutti i suoi figli, minacciata dalle mille insidie del nostro tempo scristianizzato.

Si configura una forte spiritualità evangelica ed un insegnamento globale e capillare, in perfetta aderenza con il Magistero della Chiesa.

Il gruppo, modello di riferimento, l'archetipo evangelico è quello delle “pie donne”, presenti con Maria SS. ai piedi della croce.

Il parallelo tra il Cristo crocifisso allora e l'attuale condizione del suo Corpo Mistico è evidente.

Come le donne allora, così voi ora ... Ecco il senso di questa convocazione.

Ritengo queste esortazioni materne, stimolanti ed illuminanti per chiunque le accosti con semplicità di cuore.

I frutti spirituali già maturati fanno sperare che altri ne seguiranno.

C'è da augurarsi che la fioritura di “corolle” sia tale da annullare, col profumo di Cristo, il fetore del male.

Padre Franco Verri

1. Il mio Cuore Immacolato è messaggero della fedeltà sapiente di Dio

12/10/2002

Salmo n. 13 - "Fiduciosa Invocazione"

La preghiera è l'arma provvida per combattere ogni nemico.

La preghiera permette di cogliere la luce del benefico consiglio di Dio, per procedere nella vita secondo la perfetta Volontà di Dio.

Non dispererai mai, mie marianite e giovanniti, il vostro cuore per il tenebroso annuncio di qualsivoglia notizia, perché invero la vostra costante preghiera già pone ostacolo al male, enunciato con sorprendenti risorse di bene per coloro che confidano in Dio.

Qualora l'aridità, l'austerità della quotidianità minassero la vostra gioia d'essere realtà viva e vera del giardino del mio Cuore in terra, invocate:

Fino a quando, Signore, continuerai a dimenticarmi?

Fino a quando mi nasconderai il tuo volto?

*Fino a quando nell'anima mia proverò affanni,
tristezza nel cuore ogni momento?*

Fino a quando su di me trionferà il nemico?

*Guarda, rispondimi, Signore mio Dio,
conserva la luce ai miei occhi,*

perché non mi sorprenda il sonno della morte,

perché il mio nemico non dica: «L'ho vinto!»

e non esultino i miei avversari quando vacillo.

Nella tua misericordia ho confidato.

*Gioisca il mio cuore nella tua salvezza
e canti al Signore, che mi ha beneficato.*

La sapienza intima e segreta del cuore vi istruirà riguardo le premesse e le promesse del cuore, per l'esultanza propria d'essere veri figli di Dio.

In voi e per voi il mio Cuore Immacolato è messaggero della fedeltà sapiente di Dio che non dimentica anima alcuna, ma ne elabora la vita spirituale perché questa sopperisca alle

necessità spirituali atte a ben affrontare il ruolo richiesto dalla perfetta Volontà di Dio.

La santità è infatti preminenza della fiducia nella perfetta fedeltà di Dio, che non può e non deve lasciare dubbi in proposito.

La preghiera, l'adorazione, la S. Eucaristia, la lode a Dio siano il vostro rifugio preferito, per colmare il vostro cuore di certezze e di sicuri atti d'amore verso Dio e verso il prossimo.

La verità è sintesi d'amore che Dio dona alla creatura tramite l'incarnazione del Verbo, la Parola fatta uomo in Gesù, il redentore.

Non abbandonatela mai perché è conforto, luce, pace per ogni aridità del cuore che aneli ai corsi d'acqua viva come avviene per le cerva assetate, per compiere poi l'impervia via in salita per la conoscenza e la realizzazione della verità tutta intera.

Marianite e giovaniti, Corolle mie: a ciò siete chiamati dall'alto dei cieli per essere comunione d'amore e fiducia piena nel Divin Volere in voi, che in voi e per voi ama e agisce al meglio per la vostra santità.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

2. La vita è opportunità eccelsa per conoscere ed amare Dio

19/10/2002

Salmo n. 14 - "L'uomo senza Dio"

La luce della verità è specchio di ogni realtà della vita.

Nel mistero della vita molti sono i giusti che si attengono alla verità divina, nell'impari battaglia contro il male mentitore.

In Dio Trinità chiara è la risalita spirituale e pratica che l'umanità deve compiere perché le anime possano essere definite giuste al cospetto di Dio.

Ben diverso è il corso della vita degli uomini che reputano un vanto definirsi "senza Dio".

Lo stolto pensa: «Non c'è Dio».

Sono corrotti, fanno cose abominevoli:

nessuno più agisce bene.

Il Signore dal cielo si china sugli uomini

per vedere se esista un saggio:

se c'è uno che cerchi Dio.

Tutti hanno traviato, sono tutti corrotti;

più nessuno fa il bene, neppure uno.

Non comprendono nulla tutti i malvagi,

che divorano il mio popolo come il pane?

Non invocano Dio: tremaranno di spavento,

perché Dio è con la stirpe del giusto.

Volete confondere le speranze del misero,

ma il Signore è il suo rifugio.

Venga da Sion la salvezza d'Israele!

Quando il Signore ricondurrà il suo popolo,

esulterà Giacobbe e gioirà Israele.

Marianite e giovaniti, opportunità eccelsa è la vita per conoscere ed amare Dio.

Valore più grande non c'è, perché è l'infinito che si rende ricchezza totale all'uomo d'ogni magnificenza divina.

L'uomo mente a se stesso dichiarandosi senza Dio, perché ciò è solo una sua ben miserevole volontà che esula

dalla comunque reale ed onnisciente Volontà di Dio.

Premunirsi contro Dio è reietta condizione di assoluta cecità che, più vuol convincere sé e gli altri, più precipita nel baratro dell'incongruenza umana dell'illimitata superbia.

La realtà d'essere Corolle è modo continuo e tangibile d'essere esperienza vissuta della grazia e onnipotenza di Dio, specialmente nella Chiesa e per la Chiesa quale continuità di vita, d'azione e d'amore degli uomini di buona volontà, pastori a loro volta di anime giuste e sante.

Il mistero dell'Amore Divino e della grazia ad esso concessa è recepito da coloro che sanno riconoscere la loro pochezza ed il loro limite innanzi all'universo creato, per essere culla e benessere per i veri figli di Dio creati a sua immagine e somiglianza.

La fede, la speranza, la carità sono virtù proprie dell'umiltà di credere ed amare Dio, il Signore.

La malvagità è ostentazione di ciò che è stato permesso alla propria anima di operare quale sfida superba e ingannatrice dell'anima stessa che la pratica.

Marianite e giovaniti, pregate per la conversione di tutte le anime perché sarà miracolo d'amore che, fendendo i cuori, come lama di luce a tutti farà riconoscere che Dio ama l'uomo al punto d'aver lasciato crocifiggere Gesù, perché nessuno possa dire d'essere senza Dio.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

3. Il vostro comportamento sia consono alla predilezione divina

26/10/2002

Salmo n. 15 - "L'ospite del Signore"

Luce a te, anima benedetta, che ora leggi e poni nel cuore queste mie parole.

La fedeltà ti induca alla costante preghiera, per l'evolversi in te del salmo:

Signore, chi abiterà nella tua tenda?

Chi dimorerà sul tuo santo monte?

Colui che cammina senza colpa,

agisce con giustizia e parla lealmente,

non dice calunnia con la lingua,

non fa danno al suo prossimo

e non lancia insulto al suo vicino.

Ai suoi occhi è spregevole il malvagio,

ma onora chi teme il Signore.

Anche se giura a suo danno, non cambia;

presta denaro senza fare usura,

e non accetta doni contro l'innocente.

Colui che agisce in questo modo

resterà saldo per sempre.

Premiata sarà infatti la fede salda e sincera di coloro che bramano da Dio non solo la salvezza, ma la santità, per essere gioiosa appartenenza al suo progetto d'amore.

Nella saggezza di comportamento la sapienza divina inonda l'anima con la sua luce, perché non sia smarrita la via che è necessario percorrere per essere degni ospiti del Signore.

Nella via alla santità il mio stesso Cuore vi ospita, mie marianite e giovanniti, perché molti sono i principi sia umani che divini, che è bene facciate vostri per essere irreprensibili agli occhi di Dio.

Ciò vi renderà fervorose nella preghiera e ricche di moti di carità, che completeranno il vostro corredo di anime spose di Gesù, il redentore.

Particolare gioia inondi il vostro spirito, per la sublime speranza che muove il vostro operare nella perfetta Volontà di

Dio.

La simbiosi anima-Dio è carattere che accerta la gioia nel profondo e risale quale esultanza e lode feconda d'ogni grazia per l'umanità tutta.

Non s'inorgoglisca mai il vostro cuore, ma sia mite ed umile come lo è l'ospite che vi inabita, il Signore, che vi istruisce ospitandovi a sua volta nel suo Sacro Cuore, dimora unica per l'immortalità dell'anima.

Il vostro comportamento, marianite e giovanniti, sia dunque consono alla predilezione divina, che aggiorna in voi, luce dopo luce, la luminosità della santità.

Meditate, pregate e per voi sarà dimorare sul monte santo del Signore ed il mio manto sarà vostra tenda e riparo da ogni tempesta, rimanendo così saldi per sempre.

Tenacia, mitezza, carità vi renderanno saldi per sempre.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

4. Saluto in voi il campo fiorito delle continue novità di Dio

2/11/2002

Salmo n. 16 - "Il Signore, mia parte di eredità"

Luce divina è nel rigore e vigore dei santi, che sanno far propria la luce per procedere sicuri nella via della pace.

Marianite e giovanniti, per voi che vi pascete della luce della santità il Signore è vostra parte di eredità.

Viva in voi, la preghiera santifica il vostro cuore nell'atto di fede in Dio, costante e sottomesso come si conviene all'umiltà dei veri figli di Dio.

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.

*Ho detto a Dio: «Sei tu il mio Signore,
senza di te non ho alcun bene».*

*Per i santi, che sono sulla terra,
uomini nobili, è tutto il mio amore.*

*Si affrettino altri a costruire idoli:
io non spanderò le loro libazioni di sangue
né pronunzierò con le mie labbra i loro nomi.*

*Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:
nelle tue mani è la mia vita.*

*Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi,
è magnifica la mia eredità.*

*Benedico il Signore che mi ha dato consiglio;
anche di notte il mio cuore mi istruisce.*

*Io pongo sempre innanzi a me il Signore,
sta alla mia destra, non posso vacillare.*

*Di questo gioisce il mio cuore,
esulta la mia anima;*

*anche il mio corpo riposa al sicuro,
perché non abbandonerai la mia vita nel sepolcro,
né lascerai che il tuo santo veda la corruzione.*

*Mi indicherai il sentiero della vita,
gioia piena nella tua presenza,
dolcezza senza fine alla tua destra.*

Il sentiero della vita è in voi, mie marianite e giovanniti, perché possiate camminare con santa grazia alla presenza del

Signore.

Amate mie Corolle, lo sguardo divino vi illumina, l'amore di Dio, uno e trino, inabita l'anima vostra per donarvi l'essenza propria della regalità dell'amore.

Nati siete per porgere al fratello e alla sorella, dei quali ogni giorno il Signore vi arricchisce, la vostra esperienza santificante della presenza di Dio in voi e tra voi.

Nella ricchezza della vita spirituale vivete immersi ogni giorno, per la gioia intima di sentire che il Signore è vostra parte di eredità.

Fragranza dunque di un amore che bene incentra nell'Eucaristia il purissimo incontro con Gesù, vero Dio e vero uomo.

Sentitevi accolte dunque, mie Corolle, dal santo mistero della morte e resurrezione di Gesù, per conseguire la gioia del valore del Divino Amore in voi ed intorno a voi.

Nati siete per essere provati come oro nel crogiolo, per essere trovati degni di essere accolti quale Corpo Mistico al banchetto della gioia.

Saluto in voi il campo fiorito delle continue novità di Dio, perché il mondo creda che Dio Trinità è Amore da amare e da donare perché la vostra patria sia il cielo ancor sulla terra.

Grazie per il profumo e l'ardore delle vostre preghiere, che rendono altare la terra perché Gesù discenda su di essa.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

5. Ciò a cui dovete ora anelare è il Divino Volere

9/11/2002

Salmo n. 17 - "Invocazione dell'innocente"

È nella dinamica festosa dell'amore di Dio che ogni giustizia si compie, per mettere il giusto al riparo d'ogni male.

Meritevole è il cammino del giusto; per questo Dio lo ascolta e lo rende degno figlio della sua gloria.

Il plauso delle schiere celesti vi accompagna e vi aiuta, marianite e giovanniti, per la grazia del vostro cuore reso innocente dal vostro abbandono alla divina misericordia alla quale rivolgete la preghiera:

*Accogli, Signore, la causa del giusto,
sii attento al mio grido.
Porgi l'orecchio alla mia preghiera:
sulle mie labbra non c'è inganno.
Venga da te la mia sentenza,
i tuoi occhi vedano la giustizia.
Saggia il mio cuore, scrutalo di notte,
provami al fuoco, non troverai malizia.
La mia bocca non si è resa colpevole,
secondo l'agire degli uomini;
seguendo la parola delle tue labbra,
ho evitato i sentieri del violento.
Sulle tue vie tieni saldi i miei passi
e i miei piedi non vacilleranno.
Io t'invoco, mio Dio: dammi risposta;
porgi l'orecchio, ascolta la mia voce,
mostrami i prodigi del tuo amore:
tu che salvi dai nemici
chi si affida alla tua destra.
Custodiscimi come pupilla degli occhi,
proteggimi all'ombra delle tue ali,
di fronte agli empi che mi opprimono,
ai nemici che mi accerchiano.
Essi hanno chiuso il loro cuore,
le loro bocche parlano con arroganza.
Eccoli, avanzano, mi circondano,
puntano gli occhi per abbattermi;*

*simili a un leone che brama la preda,
a un leoncello che si apposta in agguato.
Sorgi, Signore, affrontalo, abbattilo;
con la tua spada scampami dagli empi,
con la tua mano, Signore, dal regno dei morti
che non hanno più parte in questa vita.
Sazia pure dei tuoi beni il loro ventre
se ne sazino anche i figli
e ne avanzi per i loro bambini.
Ma io per la giustizia contemplerò il tuo volto,
al risveglio mi sazierò della tua presenza.*

Amate la grazia divina che vi chiama a raccolta, marianite e giovanniti, per la misericordia e la clemenza di Gesù per ciò che fu errore nella vostra vita.

Ciò a cui dovete ora anelare è il Divino Volere, perché si compia in ogni cuore il miracolo dell'Amore Divino perché, di padre in figlio, si proceda alla salvezza profonda in ogni creatura.

Il rifiuto dell'ambiguità, del compromesso, del losco agire sia in voi salda volontà di procedere unicamente per l'affermarsi del valore della giustizia, quale premessa e valore di vita eterna.

Bandire la menzogna ed ogni conseguente comportamento ad essa connesso è virtù che premia con la gioia e la grazia che solo la verità può elargire, a lode e gloria del suo stesso nome.

Siate dunque parola di vita vissuta, per la gioia e il merito di rendere grazie a Dio di tanta sublime abbondanza di doni, sia spirituali che materiali. Quale ricchezza infatti supera la verità e l'amore di Dio, che a voi viene elargito per la santità del vostro intento? A buon intenditore poche parole... Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

6. Gli eventi... non muteranno il vostro cuore, eternamente riconoscente al Signore

16/11/2002

Salmo n. 18, 2-25 - "Te Deum regale"

Anche in voi, marianite e giovanniti, il "Te Deum" sia regale canto di gioia per ciò che la missione, accolta quotidianamente, presenta al vostro essere eroi dell'era nuova, non certo privi di difficoltà per il farraginoso contesto umano in cui vivete e dal quale uscirne vincitori nella fede e con vero amore a Dio è grazia grande.

Sia corale dunque in voi il ringraziamento a Dio.

*Ti amo, Signore, mia forza,
Signore, mia roccia, mia fortezza, mio liberatore;
mio Dio, mia rupe, in cui trovo riparo;
mio scudo e baluardo, mia potente salvezza.
Invoco il Signore, degno di lode,
e sarò salvato dai miei nemici.
Mi circondavano flutti di morte,
mi travolgevano torrenti impetuosi;
già mi avvolgevano i lacci degli inferi,
già mi stringevano agguati mortali.
Nel mio affanno invocai il Signore,
nell'angoscia gridai al mio Dio:
dal suo tempio ascoltò la mia voce,
al suo orecchio pervenne il mio grido.
La terra tremò e si scosse;
vacillarono le fondamenta dei monti,
si scossero perché egli era sdegnato.
Dalle sue narici saliva fumo,
dalla sua bocca un fuoco divorante;
da lui sprizzavano carboni ardenti.
Abbassò i cieli e discese,
fosca caligine sotto i suoi piedi.
Cavalcava un cherubino e volava,
si librava sulle ali del vento.
Si avvolgeva di tenebre come di velo,
acque oscure e dense nubi lo coprivano.
Davanti al suo fulgore si dissipavano le nubi
con grandine e carboni ardenti.
Il Signore tuonò dal cielo,
l'Altissimo fece udire la sua voce:*

*grandine e carboni ardenti.
Scagliò saette e li disperse,
fulminò con folgori e li sconfisse.
Allora apparve il fondo del mare,
si scoprirono le fondamenta del mondo,
per la tua minaccia, Signore,
per lo spirare del tuo furore.
Stese la mano dall'alto e mi prese,
mi sollevò dalle grandi acque,
mi liberò da nemici potenti,
da coloro che mi odiavano
ed eran più forti di me.
Mi assalirono nel giorno di sventura,
ma il Signore fu mio sostegno;
mi portò al largo,
mi liberò perché mi vuol bene.
Il Signore mi tratta secondo la mia giustizia,
mi ripaga secondo l'innocenza delle mie mani;
perché ho custodito le vie del Signore,
non ho abbandonato empicamente il mio Dio.
I suoi giudizi mi stanno tutti davanti,
non ho respinto da me la sua legge;
ma integro sono stato con lui
e mi sono guardato dalla colpa.
Il Signore mi rende secondo la mia giustizia,
secondo l'innocenza delle mie mani davanti ai suoi occhi.*

Il corso degli eventi mira al ripetersi del documento storico dell'iniquità, che sempre suscita l'intervento salvifico divino a difesa di coloro che, con abnegazione e purezza, procedono nelle vie del Signore.

Coloro che amano il Signore vivono santificati dalla grazia e godono, per il merito della purezza, la vista beatifica del suo volto nel loro cuore.

Nasca in voi, marianite e giovaniti, la consapevolezza del valore della predilezione divina, che proclamare desidera in voi la sua gloria.

Nell'accecante aggressione del male molti sono gli eventi che muteranno il volto stesso della terra, ma non muteranno il vostro cuore, eternamente riconoscente al Signore per le grandi grazie che fa e farà in voi l'Onnipotente. Siate divina lode e gloria al suo nome e le schiere celesti porgeranno a Dio il vostro canto. Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

7. Ogni anima deve a Dio la sua rinascita ed eterna giovinezza

23/11/2002

Salmo n. 18, 26-51 - "Te Deum regale"

Il corso salvifico della vita consacrata nell'opera "Corona del Cuore Immacolato di Maria SS." è la preghiera a determinarlo, quale supplica e meta della speranza che in ogni cuore ringrazia Dio con canti, inni e l'altisonante "Te Deum" regale:

*Con l'uomo buono tu sei buono
con l'uomo integro tu sei integro,
con l'uomo puro tu sei puro,
con il perverso tu sei astuto.
Perché tu salvi il popolo degli umili,
ma abbassi gli occhi dei superbi.
Tu, Signore, sei luce alla mia lampada;
il mio Dio rischiara le mie tenebre.
Con te mi lancerò contro le schiere,
con il mio Dio scavalcherò le mura.
La via di Dio è diritta,
la parola del Signore è provata al fuoco;
egli è scudo per chi in lui si rifugia.
Infatti, chi è Dio, se non il Signore?
O chi è rupe, se non il nostro Dio?
Il Dio che mi ha cinto di vigore
e ha reso integro il mio cammino;
mi ha dato agilità come di cerve,
sulle alture mi ha fatto stare saldo;
ha addestrato le mie mani alla battaglia,
le mie braccia a tender l'arco di bronzo.
Tu mi hai dato il tuo scudo di salvezza,
la tua destra mi ha sostenuto,
la tua bontà mi ha fatto crescere.
Hai spianato la via ai miei passi,
i miei piedi non hanno vacillato.
Ho inseguito i miei nemici e li ho raggiunti,
non sono tornato senza averli annientati.
Li ho colpiti e non si sono rialzati,
sono caduti sotto i miei piedi.
Tu mi hai cinto di forza per la guerra,*

*hai piegato sotto di me gli avversari.
Dei nemici mi hai mostrato le spalle,
hai disperso quanti mi odiavano.
Hanno gridato e nessuno li ha salvati,
al Signore, ma non ha risposto.
Come polvere al vento li ho dispersi,
calpestati come fango delle strade.
Mi hai scampato dal popolo in rivolta,
mi hai posto a capo delle nazioni.
Un popolo che non conoscevo mi ha servito;
all'udirmi, subito mi obbedivano,
stranieri cercavano il mio favore,
impallidivano uomini stranieri
e uscivano tremanti dai loro nascondigli.
Viva il Signore e benedetta la mia rupe,
sia esaltato il Dio della mia salvezza.
Dio, tu mi accordi la rivincita
e sottometti i popoli al mio giogo,
mi scampi dai nemici furenti,
dei miei avversari mi fai trionfare
e mi liberi dall'uomo violento.
Per questo, Signore, ti loderò tra i popoli
e canterò inni di gioia al tuo nome.
Egli concede al suo re grandi vittorie,
si mostra fedele al suo consacrato,
a Davide e alla sua discendenza per sempre.*

Ben s'addice al Signore il canto di gloria alla sua vittoria, che libera finalmente dai lacci del peccato e della morte.

Il valore eccelso della Volontà Divina assume in sé la realtà di ogni anima, per offrirle scudo e corazza contro l'imperversare del nemico di tutte le genti, al sommo dell'ira perché s'avvede della sua grande sconfitta. Percepire la grazia della conversione, che conduce a vittoria sul male mentitore, è la vera ragione d'ogni vita che alla grazia e all'amore di Dio deve la sua rinascita in spirito e verità, nonché la sua eterna giovinezza. Pace, libertà, coesione mistica e regale col S. Cuore di Gesù Cristo è premio alla santa vittoria delle anime chiamate, che sanno conferire valore alla propria vita nella coerenza di un "sì" commosso e sincero, che vale la vita eterna e la gioia di proclamare il "Te Deum regale". Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

8. La verità sia in voi sintesi di un ordine nuovo

30/11/2002

Salmo n. 19 - "Il Signore, sole di giustizia"

Marianite e giovaniti, sia il vostro cuore accoglienza
pura e amorosa perché:

*I cieli narrano la gloria di Dio,
e l'opera delle sue mani annunzia il firmamento.*

*Il giorno al giorno ne affida il messaggio
e la notte alla notte ne trasmette notizia.*

*Non è linguaggio e non sono parole,
di cui non si oda il suono.*

*Per tutta la terra si diffonde la loro voce
e ai confini del mondo la loro parola.*

*Là pose una tenda per il sole
che esce come sposo dalla stanza nuziale,
esulta come prode che percorre la via.*

*Egli sorge da un estremo del cielo
e la sua corsa raggiunge l'altro estremo:
nulla si sottrae al suo calore.*

*La legge del Signore è perfetta,
rinfranca l'anima;*

*la testimonianza del Signore è verace,
rende saggio il semplice.*

*Gli ordini del Signore sono giusti,
fanno gioire il cuore;*

*i comandi del Signore sono limpidi,
danno luce agli occhi.*

*Il timore del Signore è puro, dura sempre;
i giudizi del Signore sono tutti fedeli e giusti,
più preziosi dell'oro, di molto oro fino,
più dolci del miele e di un favo stillante.*

*Anche il tuo servo in essi è istruito,
per chi li osserva è grande il profitto.*

Le inavvertenze chi le discerne?

Assolvimi dalle colpe che non vedo.

*Anche dall'orgoglio salva il tuo servo
perché su di me non abbia potere;
allora sarò irreprensibile,*

*sarò puro dal grande peccato.
Ti siano gradite le parole della mia bocca,
davanti a te i pensieri del mio cuore.
Signore, mia rupe e mio redentore.*

È e sarà alla luce di tanta verità, giustizia e amore che non tarderanno a maturare i frutti sperati, che avvaloreranno la vostra gioia e la vostra speranza.

La verità sia in voi sintesi di un ordine nuovo, che lo Spirito Santo proietta nei vostri cuori per rendervi strumenti di grazia, amore, nel delicato ruolo di essere assertori della verità e giustizia divina, nonostante le amare contraddizioni della vita dissoluta di questi tempi.

La ragione mistica della vostra chiamata, marianite e giovanniti, ha radici profonde che si dipartono dalle piaghe di Gesù e dal colpo di spada (cfr. Lc 2,35) che trafisse il mio cuore di Madre.

La liberazione da ogni male, infatti, è conseguente alla comprensione di ciò che la redenzione ha immesso nell'anima di ogni uomo e nella storia umana, perché l'umanità tutta si salvi.

Nella realtà della magnanimità e misericordia di Dio tutto procede secondo la fede e la perseveranza, che ne edifica la portata vitale universale a lode e gloria del Padre.

Sia in voi la comprensione profonda della formazione di ciò che la coscienza umana deve riconoscere, capire ed amare, per essere in grado di accogliere il sale dell'insegnamento divino che conduce a perfezione l'intera umanità.

In voi, marianite e giovanniti, la luce è favorita dalla semplicità dei cuori, perché siete mia docile appartenenza per un futuro di vera e santa felicità.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

9. In voi, mio esercito di santi, è impresso il sigillo dell'amore

7/12/2002
Salmo n. 20 - "Preghiera per il Re"

È nel merito del vostro "Fiat", marianite e giovanniti, che il vostro cammino procede incontro al Signore, Re di vera giustizia e amore.

Ora siete nella prova, ma poi gioirete... oh se gioirete.

Ogni cuore è come re in partenza per la guerra, ed ecco dal profondo la preghiera:

*Ti ascolti il Signore nel giorno della prova,
ti protegga il nome del Dio di Giacobbe.*

*Ti mandi l'aiuto dal suo santuario
e dall'alto di Sion ti sostenga.*

*Ricordi tutti i tuoi sacrifici
e gradisca i tuoi olocausti.*

*Ti conceda secondo il tuo cuore,
faccia riuscire ogni tuo progetto.*

*Esulteremo per la tua vittoria,
spiegheremo i vessilli in nome del nostro Dio;
adempia il Signore tutte le tue domande.*

*Ora so che il Signore salva il suo consacrato;
gli ha risposto dal suo cielo santo
con la forza vittoriosa della sua destra.*

*Chi si vanta dei carri e chi dei cavalli,
noi siamo forti nel nome del Signore nostro Dio.*

*Quelli si piegano e cadono,
ma noi restiamo in piedi e siamo saldi.*

*Salva il re, o Signore,
rispondici, quando ti invochiamo.*

La vostra vittoria, marianite e giovanniti, è nel nome del Signore; pervenga dunque a voi l'illimitata grazia del suo potere salvifico e vittorioso sulla morte.

In voi, mio esercito di santi, è impresso il sigillo dell'amore, che vive oltre ogni speranza la vera vita.

Siate solleciti, figlie e figli miei, nell'adempiere al corso del vostro mandato di grazia con vera sottomissione alla verità e all'amore, che vi rende conformi al cuore del Re della gloria,

Gesù Cristo.

Particolare grazia sia in voi l'innocenza mistica della preghiera, che esalta e rinfranca il cammino dei consacrati quali veri prodi nelle vie del Signore.

La Divina Volontà è di rendere totalmente liberi coloro che, nella verità e per la verità, s'adoprono al fine del bene comune d'essere Corpo Mistico di Gesù.

Unità e libertà profonda del cuore consenziente al valore mistico e pratico delle promesse di Gesù.

Siate dunque fervorosa forza del bene soprannaturale e naturalmente impegnato in ogni causa santa nel nome del Signore Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.

La santità in voi sia osanna e preghiera al Re della gloria, per l'azione vittoriosa del suo braccio che conduce a vittoria tutti coloro che amano con cuore indiviso la grazia d'essere nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, piccoli ma veri, grandi eroi del cammino cristiano per la grazia e la gioia di servire l'unico, vero Dio.

Sia in voi la grazia della mia protezione e la sapienza necessaria a riconoscere nel nome del Signore il vero vessillo della vittoria temporale ed eterna.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

10. Abbiate cura e attenzione nel custodire i segreti del Re!

14/12/2002

Salmo n. 21 - "Rito d'incoronazione"

La conversione conduce l'anima all'arte d'amare, alla sapienza del cuore, alla capacità di regnare, per la regalità che il Signore imprime nel cuore.

Per questo ogni anima, come Davide, può proclamare:

*Signore, il re gioisce della tua potenza,
quanto esulta per la tua salvezza!
Hai soddisfatto il desiderio del suo cuore,
non hai respinto il voto delle sue labbra.
Gli vieni incontro con larghe benedizioni;
gli poni sul capo una corona di oro fino.
Vita ti ha chiesto, a lui l'hai concessa,
lunghi giorni in eterno, senza fine.
Grande è la sua gloria per la tua salvezza,
lo avvolgi di maestà e di onore;
lo fai oggetto di benedizione per sempre,
lo inondi di gioia dinanzi al tuo volto.
Perché il re confida nel Signore:
per la fedeltà dell'Altissimo non sarà mai scosso.
La tua mano raggiungerà ogni tuo nemico,
la tua destra raggiungerà chiunque ti odia.
Ne farai una fornace ardente,
nel giorno in cui ti mostrerai:
il Signore li consumerà nella sua ira,
li divorerà il fuoco.
Sterminerai dalla terra la loro prole,
la loro stirpe di mezzo agli uomini.
Perché hanno ordito contro di te il male,
hanno tramato insidie, non avranno successo.
Hai fatto loro voltare le spalle,
contro di essi punterai il tuo arco.
Alzati, Signore, in tutta la tua forza;
canteremo inni alla tua potenza.*

Marianite e giovanniti, la fede rende regale ogni anima con valori tali, da custodire o donare, che rendono la vita

appagata per ciò che vale, per ciò che è, per ciò che l'Amore Divino propone e perfeziona.

In ciò ogni creatura fa esperienza dell'inabitazione viva della SS. Trinità (cfr. Gv.14,23) .

Coloro che umilmente sanno essere docili all'azione dello Spirito Santo, della regalità divina respirano la sapienza, custodiscono i segreti, propagano l'amore.

In ciò vi è la pace e l'imperturbabilità dei prediletti, perché attenti, fiduciosi e, se necessario, battaglieri in nome della verità, per essere difesa ai fratelli e a se stessi contro il male mentitore.

La sacralità della vita altro non è che regalità della verità, in atto di far nuove tutte le cose secondo il pensiero del Padre, la Parola del Figlio e la realtà feconda dell'amore dello Spirito Santo.

Amare e donare la vita stessa per tale realtà di vita è vivere con cognizione di causa e vera rispondenza alla vocazione la Volontà di Dio.

È così che ogni creatura umana è ed ha in sé l'aureo possedimento del tempio dello Spirito Santo, il castello interiore per vivere al cospetto del Re della gloria, maturando così tutte le realtà di vita

Esso sono: l'avanguardia spirituale in ordine alla santità, la battaglia al male per ciò che attenta e vuole colpire in quanto a virtù, grazia ed amore, nonché la doverosa custodia dei segreti del Re a cui ogni anima deve la massima cura e doverosa attenzione.

La partecipazione quotidiana al banchetto eucaristico, la libagione del Sangue di Gesù Cristo è partecipazione alla sua stessa regalità, che magnanimamente corona la vita dell'anima perché è anima della vera vita.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

11. Siate annunciatori dell'opera a voi da Dio affidata

21/12/2002

Salmo n. 22 - "Sofferenze e speranze del giusto"

Sia filiale esempio la vostra preghiera, marianite e giovanniti, per la supplica e l'aiuto d'intercessione che ogni cuore giusto spera per l'ottenimento della luce che illumina il cammino e della forza di procedere nonostante tutto nelle vie della pace. Nell'ora della prova il giusto procede al seguito di Gesù, perché di Gesù s'è reso fratello ed anima sposa, per il diletto di vivere ringraziando della grazia e della fedeltà del Signore, ove l'anima si eleva ed il cuore spera lodando Dio, l'Onnipotente. Iddio mai abbandona il giusto, ma ne ascolta il lamento per donare resurrezione e vita.

«Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?

Tu sei lontano dalla mia salvezza»:

sono le parole del mio lamento.

Dio mio, invoco di giorno e non rispondi,

grido di notte e non trovo riposo.

Eppure tu abiti la santa dimora,

tu, lode di Israele.

In te hanno sperato i nostri padri,

hanno sperato e tu li hai liberati;

a te gridarono e furono salvati,

sperando in te non rimasero delusi.

Ma io sono verme, non uomo,

infamia degli uomini, rifiuto del mio popolo.

Mi scherniscono quelli che mi vedono,

storcono le labbra, scuotono il capo:

«Si è affidato al Signore, lui lo scampi;

lo liberi, se è suo amico».

Sei tu che mi hai tratto dal grembo,

mi hai fatto riposare sul petto di mia madre.

Al mio nascere tu mi hai raccolto,

dal grembo di mia madre sei tu il mio Dio.

Da me non stare lontano,

poiché l'angoscia è vicina

e nessuno mi aiuta.

Mi circondano tori numerosi,

*mi assediano tori di Basan.
Spalancano contro di me la loro bocca
come leone che sbrana e ruggisce.
Come acqua sono versato,
sono slogate tutte le mie ossa.
Il mio cuore è come cera,
si fonde in mezzo alle mie viscere.
È arido come un cocciolo il mio palato,
la mia lingua si è incollata alla gola,
su polvere di morte mi hai deposto.
Un branco di cani mi circonda,
mi assedia una banda di malvagi;
hanno forato le mie mani e i miei piedi,
posso contare tutte le mie ossa.
Essi mi guardano, mi osservano:
si dividono le mie vesti,
sul mio vestito gettano la sorte.
Ma tu, Signore, non stare lontano,
mia forza, accorri in mio aiuto.
Scampami dalla spada,
dalle unghie del cane la mia vita.
Salvami dalla bocca del leone
e dalle corna dei bufali.
Annunzierò il tuo nome ai miei fratelli,
ti loderò in mezzo all'assemblea.
Lodate il Signore, voi che lo temete,
gli dia gloria la stirpe di Giacobbe,*

*lo tema tutta la stirpe di Israele;
perché egli non ha disprezzato
né sdegnato l'afflizione del misero,
non gli ha nascosto il suo volto,
ma, al suo grido d'aiuto, lo ha esaudito.
Sei tu la mia lode nella grande assemblea,
scioglierò i miei voti davanti ai suoi fedeli.
I poveri mangeranno e saranno saziati,
loderanno il Signore quanti lo cercano:
«Viva il loro cuore per sempre».
Ricorderanno e torneranno al Signore
tutti i confini della terra,
si prostreranno davanti a lui
tutte le famiglie dei popoli.
Poiché il regno è del Signore,
egli domina su tutte le nazioni.
A lui solo si prostreranno
quanti dormono sotto terra,
davanti a lui si curveranno
quanti discendono nella polvere.
E io vivrò per lui,
lo servirà la mia discendenza.
Si parlerà del Signore
alla generazione che viene;
annunzieranno la sua giustizia;
al popolo che nascerà diranno:
«Ecco l'opera del Signore!».*

Marianite e giovaniti, siate annunciatori dell'opera a voi da Dio affidata, perché è voce che deve urlare nel deserto delle coscienze che hanno rinnegato Dio. La vostra sofferenza e la vostra speranza saranno accolte e consolte perché dei giusti è il merito per la salvezza di molte anime e per questo il mio Cuore e il Cuore di Dio vi ama e vi benedice.

Immacolata Vergine Maria

12. Gesù, buon Pastore, è vostra vita e vostra guida

28/12/2002
Salmo n. 23 - "Il buon Pastore"

La mistica risonanza nel cuore del Divino Amore afferma e riconferma la certezza dell'anima stessa per ciò che di veramente concreto conta ai fini della felicità presente e futura.

*Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla;
su pascoli erbosi mi fa riposare
ad acque tranquille mi conduce.
Mi rinfranca, mi guida per il giusto cammino,
per amore del suo nome.
Se dovessi camminare in una valle oscura,
non temerei alcun male, perché tu sei con me.
Il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza.
Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici;
cospargi di olio il mio capo.
Il mio calice trabocca.
Felicità e grazia mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
e abiterò nella casa del Signore
per lunghissimi anni.*

Grazie alla bontà misericordiosa di Dio ciò è verità.

Siate dunque, marianite e giovaniti, fedeli esecutori del valore del vostro giorno di vita eterna ancor sulla terra.

Siate manifestazione degna e solerte della fedeltà a Dio, che permette e dona conquiste altissime a coloro che sanno essere gregge mansueto e candido nell'anima e nel corpo.

La grazia è significativo segno per una vita felice, nonostante le prove della vita.

A voi, anime che avete posto le vostre speranze sotto il mio manto a modo di sacra tenda, dico: siate benedetti e santamente fervorosi nella realtà della verità che la S. Chiesa professa in nome del buon Pastore che è Gesù in voi ed in mezzo a voi.

Prova ne è Sua Santità il Papa e l'ordine istituito da Gesù stesso, perché l'umanità tutta possa godere della presenza viva del buon Pastore.

Nascere e vivere secondo i S. Battesimo ed il solenne banchetto eucaristico è realtà viva di vera santità.

Marianite e giovaniti, non negate alla quotidianità della vostra vita la grazia della S. Eucaristia, quale mezzo propulsore per salire sempre più su nelle vie della spiritualità eccelsa di cui Dio stesso ama rendervi parte sovrana.

Professare la fede intima e sincera in ciò che è la verità evangelica è via che spazia nelle verdi valli della speranza umana, che terge le lacrime e rinnova le anime perché possano vivere un tempo migliore.

Gesù, buon Pastore, è vostra guida per rendervi certi che non mancate di nulla nel vostro peregrinare terreno in attesa della gloria eterna.

Mie anime amate, promulgate l'importanza d'essere Corolle che cospargono il campo umano del profumo della preghiera e delle opere sante che da essa scaturiscono ed il buon Pastore vi accoglierà quali "pecore madri" di tanti felici, candidi agnelli.

Vi benedico,

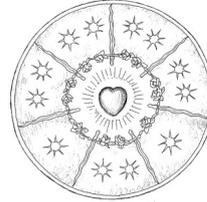
Immacolata Vergine Maria

Indice

1. Il mio Cuore Immacolato è messaggero della fedeltà sapiente di Dio
2. La vita è opportunità eccelsa per conoscere ed amare Dio
3. Il vostro comportamento sia consono alla predilezione divina
4. Saluto in voi il campo fiorito delle continue novità di Dio
5. Ciò a cui dovete ora anelare è il Divino Volere
6. Gli eventi... non muteranno il vostro cuore, eternamente riconoscente al Signore
7. Ogni anima deve a Dio la sua rinascita ed eterna giovinezza
8. La verità sia in voi sintesi di un ordine nuovo
9. In voi, mio esercito di santi, è impresso il sigillo dell'amore
10. Abbiate cura e attenzione nel custodire i segreti del Re!
11. Siate annunciatori dell'opera a voi da Dio affidata
12. Gesù, buon Pastore, è vostra vita e vostra guida

1^A edizione - febbraio 2003

Per ulteriori informazioni: <http://www.sanctusjoseph.com>



La mia voce materna si unisce oggi alla voce di Gesù che dice ad ogni donna:

‘Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è Colui che ti dice:’

“Dammi da bere!”

(Gv. 4,10)

Mai come oggi il Corpo Mistico di Gesù ha sete, per una stanchezza del mondo, celata, ma palese.

A te, donna, è dato di essere purificata e di purificare; da sempre, ma in particolare da oggi, tu hai e tu sei brocca che orna il sacro altare con l’offerta di sé, resa acqua viva dal dono di Dio che ti dice:

“Dammi da bere!”

‘Dio è Spirito e quelli che lo adorano devono adorarlo in spirito e verità.’

(Gv. 4,24)

Mie pie donne, come già fu ed è per me e Gesù, vostro cibo sia fare la Volontà di Colui che vi manda a compiere la sua opera.

Immacolata Vergine Maria